



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 15.02.2016

L'anno **DUEMILASEDIC** il giorno **QUINDICI** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **SCARPONI-CASTORI-ARCUDI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 23**Azienda Speciale Farmacie Perugia - Nomina di un componente e del Presidente del Collegio dei Revisori.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Consiglieri, Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Mignini e Vignaroli al quale invio la vicinanza del Consiglio Comunale, perché il consigliere Vignaroli è stato colpito da un lutto di un familiare stesso, quindi penso di interpretare i sentimenti dell'aula intera nell'esprimergli il nostro cordoglio. Le nostre condoglianze. Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo la nomina di un componente e del Presidente del Collegio dei Revisori di AFAS.

Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Non so chi di voi ha fatto un giro per le strade del centro storico. Ieri è partito il cosiddetto sistema nuovo di raccolta differenziata. Praticamente tre quarti della popolazione, come noi avevamo sostenuto, non sono stati informati del nuovo sistema, quindi ora... Presidente, questa è una questione importante. Ieri, tra l'altro, era giorno di conferimento dell'umido.

Praticamente, la riorganizzazione della raccolta del centro storico parte per una questione di decoro urbano, ma anche perché si dice che strappando i sacchetti arrivano i topi, forse in qualche via del centro storico era così, così gli diamo da mangiare per lungo tempo, perché da ieri ci sono sacchetti, e sono passata anche adesso in Piazza Cavallotti e ci sono i sacchetti dell'umido abbandonati, con su scritto che la raccolta non è stata fatta in maniera adeguata, non c'è un numero di telefono a cui rivolgersi, per dire, e non c'è un'istruzione per il cittadino di come si deve comportare.

Delle due l'una. O questo Comune pensa che i cittadini del centro storico sono incivili e quindi hanno deciso di fare a modo loro, oppure come avevamo detto noi, prima di stabilire un nuovo sistema tu devi informare a tappeto, casa per casa, la popolazione.

Io sono andata a fare il ritiro dei mastelli. Ho detto: "Questa mattina chiamo il filo diretto Gesenu, le persone anziane..." Piero, i mastelli sono i nuovi contenitori in cui dobbiamo conferire il sacchetto. Chiamo il filo diretto Gesenu, le persone anziane, le persone non autosufficienti, dove lo vanno a prendere secondo voi il mastello? A Palazzo Grossi che è l'unico punto del centro storico che è stato allestito per il ritiro dei mastelli. "Non lo portate a domicilio a chi ha la necessità, ancorché a pagamento?" e mi dicono di no.

Vado a fare il ritiro dei mastelli, Presidente, li prendo, li peso e so che un anziano non ce la fa a trasportarlo dall'altra parte del centro storico quel peso.

PRESIDENTE VARASANO

Mi arrivi alla mozione d'ordine. Qual è?

CONSIGLIERE ROSETTI

Arrivo alla mozione d'ordine che va motivata. Mi dicono: "Chi ha la necessità glielo portiamo noi". Noi siamo all'ennesima esperienza di inadeguatezza nell'organizzazione dei servizi. Io oggi chiedo che Gesenu prontamente vada a ritirare tutti i sacchetti, che porti a casa dei cittadini una lettera di informativa chiara di dove, come, anzi a chi rivolgersi per poter ritirare i mastelli, a chi gli anziani e le persone non autosufficienti devono fare riferimento per poter avere a domicilio i mastelli e non intendo domattina vedere... oggi è tempo di indifferenziato... i sacchetti dell'indifferenziato presenti.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti, la mozione d'ordine non è ammissibile in questi termini.

CONSIGLIERE ROSETTI

La mozione d'ordine è più che ammissibile, la Gesenu deve ritirare tutti i sacchetti, altrimenti vi denunciemo alla Procura della Repubblica a loro ed a voi. Sono stata chiara? Sono stata chiara?

PRESIDENTE VARASANO

Io la ringrazio, ma la mozione d'ordine è palesemente non ammissibile perché non inerente all'ordine dei lavori.

Io non so se il consigliere Scarponi è prenotato sempre per mozione d'ordine, altrimenti procediamo. Procediamo.

Abbiamo bisogno di un attimo di attenzione, poi dovremmo procedere questa nomina a scrutinio segreto per cui nell'aula rimarranno solo i Consiglieri Comunali, il Presidente, il Sindaco ed il Segretario generale.

Vi prego di fare attenzione. Io intanto nomino scrutatori, per la nomina che andiamo a fare tra poco, i consiglieri Scarponi, Castori e Arcudi.

Vi illustro la pratica. In base all'articolo 21 dello statuto AFAS la nomina del Collegio dei Revisori che attua controllo e verifica finanziaria dell'azienda è affidata al Consiglio Comunale. Ad oggi questo Collegio dei Revisori risultava composto dai dottori Falchetti, Visone, Andrea Cardoni. Il revisore Falchetti, che era anche Presidente di detto Collegio, si è dimesso lo scorso 7 dicembre, come è noto è andato a ricoprire un altro incarico, quindi questa assemblea è chiamata a due votazioni, la prima per individuare il sostituto del dottor Falchetti e quindi ricomporre il quadro completo dei revisori dei conti di AFAS. Una volta ricomposto questo quadro, tra i tre dovremo individuare i due che rimangono ed il nuovo che verrà nominato dall'aula a maggioranza, dovremo individuare il nuovo Presidente, con una separata votazione sempre a scrutinio segreto.

Quindi a questo punto procederemo così... faccio presente, tra l'altro, che nella preconsigliare che andiamo a votare oggi c'è un piccolo errore materiale: quando si fa riferimento all'articolo del regolamento del Consiglio Comunale c'è un piccolo refuso è il 66 non il 63, ma questo non inficia nulla, però questo ci dice su come dovremo votare ora.

Adesso io credo che se ci saranno delle proposte da parte della maggioranza e dell'opposizione sui nominativi verranno fatte all'aula e poi con i tre scrutatori che ho nominato, il consigliere Castori, il consigliere Arcudi ed il consigliere Scarponi, procederemo a votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale.

Quindi io invito tutti ad uscire, rimangono solo i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE VARASANO,CONSIGLIERE PASTORELLI (propone come nuovo membro revisore: Roberto Politi)

PRESIDENTE VARASANO ,CONSIGLIERE CAMICIA (propone: Ernesta Cambiotti)

PRESIDENTE VARASANO ,CONSIGLIERE MENCARONI

Entrano in aula i Consiglieri Luciani, Fronduti, Bori. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO procede alla I^ votazione per appello nominale a scrutinio segreto a mezzo schede.

Consiglieri presenti e votanti: 30

Schede bianche 2

Schede nulle 1

Schede candidato Roberto Politi 15

Schede candidato Ernesta Cambiotti 12

Entra in aula il Consigliere Mori. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO ,CONSIGLIERE PASTORELLI (propone per la nomina di Presidente Andrea Cardoni)

PRESIDENTE VARASANO procede alla II^ votazione per appello nominale a scrutinio segreto a mezzo schede.

Consiglieri presenti e votanti: 31

Schede bianche 14

Schede nulle 0

Schede candidato Andrea Cardoni 16

Schede candidato Emanuele Scarponi 1

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Giaffreda. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione palese l'I.E. dell'atto

Votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Pittola, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Romizi G., Perari, Sorcini) **10 astenuti** (Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Borghesi, Bori, Camicia, Miccioni, Mori, Mirabassi, Vezzosi) **L'I.E. è approvata**

Delibera n. 24**Azienda Speciale Afas - Piano Programma e Bilancio Economico di previsione annuale (2016) e pluriennale 2016-2018 - Approvazione.****PRESIDENTE VARASANO**

Prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Il bilancio preventivo, sia quello che riguarda il 2016 si preannuncia positivo, sia quello triennale. Il Presidente ed il direttore generale si sono soffermati sul controllo della gestione, sull'aumento dell'efficienza del controllo del magazzino e sul confronto per quello che riguarda una maggiore qualità nell'offerta dei servizi. Quello che è saltato all'occhio nello specifico è un incremento molto elevato del risultato anche imposte, siamo passati in positivo di oltre 74% ed il bilancio triennale ha un trend positivo, quindi si presume che anche nel corso del 2017- 2018 l'utile sarà per il 2016 al di sopra dei 350.000 euro, per il 2017 al di sopra dei 380 e poi a crescere negli anni successivi. Hanno sottolineato la difficoltà economica di molti cittadini nell'approvvigionarsi anche di farmaci importanti, ma hanno sottolineato il costante controllo della qualità. Quindi grazie anche ai dati favorevoli, è stato approvato il bilancio preventivo con il voto favorevole di tutti i componenti presenti all'unanimità di 13 Consiglieri presenti in Commissione.

PRESIDENTE VARASANO

Ci sono interventi? Prego, consigliere Castori.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Per quanto concerne il bilancio di previsione AFAS 2016 – 2018 io al di là degli importi, dei valori, dei numeri, volevo puntualizzare su alcuni punti che ritengo estremamente positivi per quanto riguarda l'AFAS in generale.

Innanzitutto una premessa, l'articolo 14, lo statuto dell'AFAS, attribuisce al Consiglio d'Amministrazione le funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività aziendali e proprio in virtù di tale impostazione è stato predisposto e presentato nel giugno scorso il piano industriale aziendale e qui possiamo dire che è la prima volta che l'AFAS, dalla sua costituzione si è dotata di un piano strategico indispensabile per poter governare la gestione e quindi l'andamento dell'AFAS stessa.

Il piano industriale ha dato il via effettivamente ad interventi di rinnovamento tra cui alcune farmacie, per esempio c'è la ricordare che il 30 gennaio 2016 è stato inaugurato o meglio il rinnovamento è stato inaugurato della farmacia di San Sisto. L'AFAS è in grado, quindi, di poter effettuare questi interventi direi proprio di rinnovamento ai buoni risultati economici conseguiti, infatti il bilancio dell'esercizio 2015 è in corso di predisposizione, ma possiamo già affermare che ci sono dei riscontri di ordine economico, finanziario e patrimoniale che sono estremamente positivi, anche in considerazione del fatto che viviamo in un contesto economico del nostro paese ed anche ovviamente la nostra Regione, particolarmente complicato. Per questo io credo che investire nel rinnovamento di alcune farmacie rappresenti un aspetto di fondamentale importanza, è indispensabile per consentire a coloro che vi operano di poter mettere a frutto la propria professionalità nell'interesse degli utenti, ma è anche per soddisfare esigenze di dignità ed affermazione professionale.

È anche indispensabile, il tutto, affinché le farmacie comunali possano divenire sempre più accoglienti e quindi sempre più votate non solo alla distribuzione di farmaci, ma anche all'erogazione di servizi. Crediamo anche che le farmacie siano dei veri e propri avamposti del sistema sanitario nazionale nei quartieri e tra la gente e soprattutto le comunità ed occorre quindi organizzarsi anche dal punto di vista logistico per poter adempiere nel miglior modo possibile anche in questa missione.

Io ritengo, quindi, al di là dei numeri, che quello che l'AFAS sta facendo in questi anni sia estremamente positivo, ma soprattutto per quegli aspetti sociali, quell'AFAS che scende in campo, che va fuori le farmacie e che si presta ai cittadini ed alla comunità, quindi non solo la singola struttura che è ferma lì per acquisire clienti per l'acquisto dei farmaci, ma è qualcosa di più, è quel ponte che può nascere tra la A.S.L., l'azienda ospedaliera e la farmacia stessa. Quindi io credo, soprattutto in questo ultimo periodo, a questa valorizzazione dell'AFAS e credo che sia importante per la nostra città, dopo molti anni di deficit, avere una partecipata così importante e che porta sicuramente risultati non solo economici.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Giusto per ripetere un po' in Consiglio quello che avevo già detto in Commissione, che i numeri sono a favore, c'è una tendenza al positivo, una buona tendenza e questo non fa che rendere orgogliosi. Quindi un ringraziamento non solo al direttore ma a tutto il Consiglio d'Amministrazione.

Chiaramente questa pratica, dati i numeri, non si può che non votare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarpone. Io non ho altri interventi. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Mi spiace andare controcorrente, ma io sono abituato a dire sempre quello che penso, rispetto anche all'AFAS, che è un'azienda che quando io ero all'opposizione l'ho sempre criticata, da quando siamo al Governo non è che sia cambiato tanto, la musica è sempre quella. Per cui, se prima io la criticavo, politicamente chiaramente, ed oggi si continua su quella linea, io non posso dire che va tutto bene, perché ad un certo punto ho cambiato casacca e siamo in maggioranza: quelle criticità che aveva all'epoca e che aveva anche oggi bisogna dirle.

Dev'essere una critica costruttiva, dev'essere recepita per chi governa quell'azienda e per chi governa questa città, perché, scusate, io l'altra volta l'ho chiamato pure il direttore, una persona squisita, però quando lo stesso giorno, lo stesso momento, un cittadino mi ha chiamato e mi ha detto: "Sono andato a comprare un farmaco da banco all'AFAS, con lo scontrino. Lo stesso farmaco da banco l'ho comprato in un'altra farmacia. Bene, nell'altra farmacia io ho risparmiato il 25% rispetto all'AFAS".

Se sono le farmacie della città di Perugia, se sono le nostre farmacie, io penso che ci dev'essere una politica sociale nei confronti dei nostri concittadini, di quelli che ha sostengono, e allora questa politica sociale da che cosa nasce? Da un progetto nuovo, ma non da una continuità storica. Evitare investimenti sbagliati, l'aeroporto. Mettere una farmacia AFAS all'aeroporto secondo me è una cosa che nemmeno in Africa farebbero, perché sappiamo le potenzialità dell'aeroporto, tre mesi all'anno e poi è un cimitero. Significa rimetterci un sacco di soldi. Ho visto quell'altra iniziativa che hanno fatto al Silvestrini, al Santa Maria, anche lì è nascosta, non si vede. È vicina ad un'altra attività privata dove vende gli stessi prodotti, prodotti sanitari, quindi io andrei a verificare un attimino il bilancio di quella parafarmacia presso il Santa Maria. Io sono convinto che sia un bilancio molto molto discutibile, perché la location fa molto discutere. Non si vede. Se fosse stata all'interno dell'ospedale bene, ottima idea, ma metterla dove c'è Chianelli, dove c'è anche un altro negozio sanitario, che sta prima della parafarmacia AFAS, sicuramente non è stata una grande idea.

Allora, rispetto alle idee di espansione, bisogna verificare. Questa dev'essere un'azienda di servizi, deve incominciare ad entrare in quella tematica che ormai in tutte le altre Regioni si sta affrontando, dare servizi al cittadino, dare dei servizi veri, che non è solo quello: "Sto lì, sono una farmacia pubblica del Comune di Perugia". No, devi dimostrare che sei una farmacia sociale. Come? Dando dei servizi che il privato non dà, non può dare perché gli costa troppo. Per esempio il servizio infermieristico ormai in tutte le varie realtà, le farmacie lo danno questo servizio. È una cosa che poteva fare l'AFAS ed invece l'ha fatto, non lo fa, non ha in programma di dare questo tipo di servizio.

Il CUP, il CUP serve a poco, anche perché la maggior parte delle volte vai lì e non hanno il collegamento, per cui alla fine serve a pochissimo, ma addirittura, questo l'ho visto io ieri, dove tutte le farmacie, e Giuseppe Cenci mi è testimone, addirittura ti fanno pagare la bustina per mettere i farmaci dentro, 7 centesimi, io penso che stiamo arrivati veramente alla frutta: nessuna farmacia di questo mondo fa pagare la bustina per metterci la tachipirina oppure un farmaco.

Rispetto a questo la mia una critica costruttiva rispetto a quello che dev'essere il ruolo dell'AFAS, della farmacia comunale, che non è quello che sta svolgendo oggi, oggi svolge il ruolo imprenditoriale, forse neanche abbastanza concorrenziale rispetto al privato, perché il privato ormai è aperto, il privato è sveglio, il privato aguzza tutte quelle che sono le varie fantasie che il mercato richiede, invece l'AFAS è standardizzata, è così, per cui siamo dipendenti pubblici e come dipendenti pubblici facciamo quello che dobbiamo fare, punto, finito lì.

Anche il rapporto con l'utenza. Io vedo che i farmacisti di Cenci hanno sempre il sorriso sulla bocca, dall'altra parte non vedo questa attenzione nei confronti dell'utente e è quello che ci vuole, quello che i cittadini si aspettano. Un consiglio? Perché no, perché sono esperti, sono dei professionisti. Provate a chiedere un consiglio a qualche farmacista della farmacia AFAS. Alzano le mani: "Dev'è il suo medico a darle i consigli" anche consigli così, un mal di gola e quant'altro.

Allora bisogna rivedere il ruolo di questa azienda sul territorio. Stop a queste crescite tipo aeroporto oppure parafarmacie in posti dove effettivamente nessuno avrebbe investito un euro. Rispetto a questo massima attenzione, rivedere la strategia, rivedere i piani industriali di questa azienda e solo così forse il prossimo anno avrà il mio consenso. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

In maniera molto semplice e breve per annunciare il nostro voto favorevole a questa pratica, anche perché l'abbiamo visto... anche durante la presentazione del piano industriale abbiamo visto una maggioranza che ovviamente ha riconosciuto la qualità del lavoro svolto da AFAS in questi anni, in questo periodo, è stata definita come un'azienda virtuosa e lo è, sa investire. Io non credo che, ad esempio, quello che dice il consigliere Camicia su dove andare ad investire sia corretto, credo che in un paese civile ed intelligente ci sono dei luoghi, come i luoghi dove transitano le persone, dove c'è bisogno di una farmacia o di una parafarmacia o come i grandi centri commerciali, perché no?

Quindi, ripeto, il nostro è un voto favorevole nella speranza che di esempi come AFAS ve ne siano di ulteriori. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Perari. Entrano i Consiglieri Giaffreda, Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Mi sembra che non ci siano altri interventi. Quindi io chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione il Piano programma e bilancio economico di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016 – 2018 dell'azienda speciale AFAS.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 29 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Mori, Mencaroni, Pittola, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Castori, Cenci, Pastorelli, Arcudi, Bistocchi, Numerini, Romizi G., Vezzosi, Varasano, Tracchegiani, Bori, Borghesi, Felicioni, Mirabassi, Miccioni, Sorcini) **1 astenuto** (Camicia)

L'atto è approvato.

Delibera n. 25

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: “ Installazione Tornelli in tutti gli uffici del Comune di Perugia. Rilevazione Presenza, obbligo per il personale dirigente a timbrare il cartellino elettronico (Budge) di presenza in entrata e in tutte le uscite. Recupero indebito elargizioni buoni pasto, al personale che non abbia timbrato l’uscita e l’entrata della pausa pranzo.”

PRESIDENTE VARASANO

Invito un attimo la vicepresidente Pittola a prendere il mio posto. Procediamo con l’ordine dei lavori.

Esce dall’aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Pittola.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora alla votazione dell’ordine del giorno presentato dal consigliere Camicia su “Installazione tornelli in tutti gli uffici del Comune di Perugia. Rilevazione presenza, obbligo per il personale dirigente a timbrare il cartellino elettronico di presenza in entrata ed in tutte le uscite. Recupero indebito elargizioni buoni pasto, al personale che non abbia timbrato l’uscita e l’entrata della pausa pranzo”.

Voglio ricordare l’esito dell’ordine del giorno nella IV Commissione che è stato con 6 favorevoli ed un astenuto. I favorevoli sono : Felicioni, Luciani, Camicia, Romizi Gabriele, Pittola, Nucciarelli. Astenuto: Giaffreda.

È aperta la votazione.

Consiglieri, scusate un attimo, sugli ordini del giorno... (intervento fuori microfono)... Questo è un ordine del giorno che dev’essere solo votato, l’abbiamo discusso la volta scorsa.

Scusate, un attimo di silenzio, di ordine.

Prego, consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie. Io ricordo che da regolamento il Consiglio Comunale che termina sulla votazione di un ordine del giorno al Consiglio successivo si riprende ed apre immediatamente con quella votazione. Ho visto che oggi il Presidente ha derogato a questo, cioè ha aperto il Consiglio Comunale con le pratiche.

Quindi, dato che l’ha aperto in maniera diversa da come previsto e da come si è sempre fatto, io ritengo che a questo punto nell’ordine del giorno possa essere riaperta la discussione, perché diversamente la seduta finora non è valida, perché andava riaperta con la votazione. Dopodiché ci sono le pratiche e poi la discussione dell’ordine del giorno.

Dato che in maniera arbitraria, oppure la conferenza capigruppo ha deciso diversamente, ma a me non risulta né il capogruppo del PD, né i capigruppo di opposizione hanno detto altro, credo che a questo punto per l’ordine del giorno venga riaperta la discussione e chiedo ufficialmente che venga riaperta la discussione perché, diversamente, mi perdoni, non vedo il motivo.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Consigliere Miccioni, le volevo ricordare che questo ordine del giorno la volta scorsa già ha avuto una votazione non valida perché il numero non era sufficiente... (intervento fuori microfono)... esatto.

Escono dall’aula il Sindaco e i Consiglieri Fronduti, Borghesi, Felicioni, Bori, Miccioni, Mirabassi, Arcudi, Mori, Sorcini, Bistocchi, Leonardi, Mencaroni, Vezzosi. Entra il Consigliere Perari. I presenti sono 16.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Si apre la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 16 presenti, 16 votanti, 8 favorevoli (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Camicia, Pittola, De Vincenzi, Luciani, Scarponi) **8 astenuti** (Castori, Cenci, Nucciarelli, Numerini, Pastorelli, Perari, Romizi G., Tracchegiani)

Votazione non valida per mancanza di numero legale

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Si sospende la seduta 5 minuti per poi rifare l'appello. Grazie.

Rientra in aula il Presidente

PRESIDENTE VARASANO

Tra cinque minuti procediamo ad un nuovo appello.

Il Segretario comunale procede ad appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 28 Consiglieri.

Assenti: (Sindaco, Fronduti, Vignaroli, De Vincenzi, Mignini)

PRESIDENTE VARASANO

Siamo in votazione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Camicia su cui l'altra volta era caduto il numero legale. Siamo in fase di votazione.

Immagino per mozione d'ordine, il consigliere Arcudi. Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente del Consiglio, prima ci è stato impedito di presentare la mozione d'ordine, perché c'era la fretta di votare, poi per la terza volta manca il numero legale. Riportiamo i lavori del Consiglio in un quadro di organo, di buon senso e rispettiamo la storia del Comune di Perugia.

Io voglio fare un appello a nome di altri Consiglieri al consigliere Camicia che sta facendo un lavoro importante su questa materia. Tra l'altro nell'ordine del giorno è citata una delibera che era stata assunta dalla Giunta, quindi c'è un lavoro che viene da lontano, però è un ordine del giorno molto complesso e molto articolato, noi oggi ne abbiamo parlato in più occasioni, ci sono alcuni punti che vanno un po' ridefiniti, secondo noi, anche se il quadro, l'impostazione per cui tutti i dipendenti del Comune di Perugia devono certificare la propria presenza, è un punto condivisibile.

Quindi credo, tenuto conto che per la terza volta è mancato il numero legale, l'assenza del numero legale vuol dire qualcosa dal punto di vista politico, la cosa che si potrebbe fare per quanto ci riguarda e ci impegniamo a lavorarci per arrivare ad un esito positivo rispetto alla certificazione di tutti i dipendenti del Comune di Perugia della propria presenza è quella come è avvenuto in tante occasioni in Consiglio Comunale per tante pratiche, di continuare un lavoro di approfondimento in Commissione.

Secondo noi sarebbe molto importante, perché la materia è molto tecnica, molto delicata, molto scivolosa, quindi sarebbe il caso di riaprire una discussione in Commissione, magari con alcuni commissari sia di maggioranza che di minoranza che nel movimento cinque stelle e fare un piccolo lavoro di preparazione della pratica e di riproporla sia in Commissione che in Consiglio. Secondo me sarebbe molto utile per evitare tensioni, anche perché la discussione sta andando un po' fuori controllo. Vedo che arrivano cose un po' strampalate, tipo sindacalisti che rappresentano mini sindacati che diffidano i Consiglieri Comunali, insomma manteniamo la discussione in un quadro di civiltà e di rispetto dei ruoli.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi la mozione?

CONSIGLIERE ARCUDI

La mozione d'ordine è quella di invitare il presentatore dell'ordine del giorno a riportarla in Commissione ed approfondire la pratica per portarla condivisa in Consiglio, visto che anche da parte del Centrosinistra c'è la volontà di arrivare ad un buon esito rispetto alla certificazione anche dei dirigenti nel Comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Si può fare questo accordo, però purtroppo l'atto va votato, non si può più nemmeno ritirare perché siamo in fase di votazione.

Quindi si può comunque fare come mozione d'ordine questo accordo, si fa un voto neutro e si riporta in Commissione, però un voto andrà espresso.

La mozione d'ordine del consigliere Arcudi purtroppo non è ammissibile, perché non può essere ritirata in questa fase.

Se ci sono altre mozioni d'ordine, non lo so. C'è il consigliere Camicia. Fatemi capire se c'è una mozione d'ordine ammissibile. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, io ringrazio tutti i colleghi per aver dato vita ad una discussione importantissima, sapete benissimo che domani la città parlerà di questa nostra votazione, anzi questa sera stessa la città parlerà ed in particolar modo i dipendenti di questo ente che sono circa 1.200.

Questo è l'unico ente dove c'è una disparità di trattamento tra la dirigenza ed il comparto. Io penso che sia l'unico ente a livello dell'Umbria dove si consentono ancora certi privilegi, tra virgolette. Cosa sono questi privilegi, Presidente? Il fatto che il buono pasto ormai è sancito da decine, centinaia di sentenze da parte della Corte dei Conti che se il dipendente, dirigente o non dirigente, dipendente di un ente, perché di questo si tratta, non sono i padroni dell'ente, ma sono funzionari, dipendenti dell'ente, interrompono l'attività lavorativa, hanno in cambio un buono mensa da parte dell'ente, vanno a pranzo e di conseguenza ritornano. Per certificare tutto questo in tutti gli enti del mondo c'è la timbratura, si certifica attraverso la timbratura, cosa che non succede in questo Comune.

La mozione d'ordine è proprio questa, Presidente, perché l'altra volta c'era l'assessore Barelli, assessore del personale, il quale ha condiviso con noi questo Ordine del giorno, l'ha vissuto con noi questo ordine del giorno e allora la mozione è questa Presidente: io con questo ordine del giorno sono qui a salvaguardare quelli che sono gli interessi di questo Consiglio Comunale ed in particolar modo dell'esecutivo, perché già da domani molto probabilmente scatta un'inchiesta da parte della Corte dei Conti e sicuramente chi non è d'accordo e vuole continuare a dare questi privilegi, tra virgolette, ad una dirigenza, se ne assume anche indirettamente le responsabilità sia economiche che politiche, perché no. Però, comunque, io invito i colleghi, e faccio la mozione d'ordine su questa, eventualmente, a riflettere sul loro modo di votare oggi, perché domani ognuno di noi ne risponderà con il proprio voto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, grazie, ma nemmeno questa è... Se sono dello stesso tenore, vi invito a non fare più mozioni d'ordine.

Consigliere Mencaroni, rapidissimamente, per favore.

CONSIGLIERE MENCARONI

La mia è una mozione d'ordine e chiedo ai capigruppo di aggiornare per cinque minuti la conferenza capigruppo per parlare di questa pratica.

PRESIDENTE VARASANO

C'è una mozione d'ordine e io la pongo in votazione. Una richiesta di sospensione con riunione della conferenza dei capigruppo. Prego, intervento contrario Rosetti. Prego, Rosetti.

Uno pro ed uno contro. Chi è che si è prenotato per prima? Prego. Sorcini, per favore, intervenga.

CONSIGLIERE SORCINI

Presidente, lei ha detto due minuti fa che non siamo nella condizione regolamentare di poter proseguire né nella discussione né nella... perché l'ultima volta eravamo arrivati alla votazione ed è mancato il numero legale. Se queste sono le conclusioni, che cosa andiamo a dirci il conferenza capigruppo?

Escono dall'aula i Consiglieri Castori, Luciani, Cenci. Entra il Consigliere Fronduti. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la proposta del capogruppo Mencaroni di sospendere il Consiglio per cinque minuti per aggiornare la conferenza capigruppo e confrontarsi.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 9 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi, Mori, Arcudi, Bori, Miccioni) **13 contrari** (Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Sorcini, Numerini, Leonardi, Nucciarelli, Pittola, Tracchegiani, Fronduti, Perari, Pastorelli, Romizi G.) **4 astenuti** (Varasano, Camicia, Felicioni, Scarponi)

La mozione è respinta

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Mori, Bori, Felicioni. Entra il Consigliere Luciani. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Invito tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Camicia su "Installazione tornelli in tutti gli uffici del Comune di Perugia. Rilevazione presenza, obbligo per il personale dirigente a timbrare il cartellino elettronico di presenza in entrata ed in tutte le uscite. Recupero indebito elargizioni buoni pasto, al personale che non abbia timbrato l'uscita e l'entrata della pausa pranzo".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 12 favorevoli (Scarponi, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Miccioni, Mencaroni, Mirabassi, Camicia, Giaffreda, Fronduti, Luciani, Sorcini) **11 astenuti** (Varasano, Numerini, Pastorelli, Leonardi, Nucciarelli, Perari, Romizi G., Pittola, Tracchegiani, Vezzosi, Borghesi)

L'atto è approvato

Delibera n. 26

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Sentenza del TAR sul nuovo ISEE e applicazione da parte del Comune di Perugia a disabili e utenti dei servizi sociali e sanitari."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dai consiglieri Bori e Bistocchi del gruppo del PD su sentenza del TAR sul nuovo ISEE ed applicazione da parte del comune di Perugia disabili ed utenti dei servizi sociali e sanitari. Chi espone dei due Consiglieri? La parola al consigliere Bistocchi. Prego, consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno ve lo leggo perché è molto breve, confidando nel vostro educato silenzio. "Premesso che l'applicazione del nuovo ISEE da parte del comune di Perugia a disabili ed utenti dei servizi sociali e sanitari sta creando numerose difficoltà sia alle famiglie che ai lavoratori del settore e che c'è una sentenza del TAR del Lazio in cui viene dichiarato illegittimo includere nel computo ISEE le provvidenze economiche erogate dallo Stato a sostegno della disabilità, aggiungo che ad oggi il comune di Perugia inserisce nella nozione di reddito anche gli emolumenti riconosciuti a titolo meramente compensativo o risarcitorio a favore delle situazioni di disabilità quali le indennità di accompagnamento e gli indennizzi INAIL ed anche le pensioni INPS alle persone che versano in stato di disabilità e bisogni economici. Considerato infine che il nuovo sistema di calcolo della contribuzione e della compartecipazione alla spesa per i servizi sociali e per le prestazioni sanitarie sta mettendo a rischio i posti di lavoro e le strutture di accoglienza ed assistenza nel territorio della nostra città oltre a creare notevoli difficoltà economiche alle famiglie, agli utenti ed ai disabili che ne usufruiscono, con questo ordine del giorno si impegna semplicemente il Sindaco e la Giunta a rivedere il sistema attuale anche alla luce, come detto, della sentenza del TAR del Lazio in cui viene dichiarato illegittimo nel computo ISEE le provvidenze economiche erogate dallo Stato a sostegno della disabilità".

Aggiungo che è abbastanza umiliante e frustrante per chi concepisce, scrive e presenta un ordine del giorno avere davanti il deserto dei Tartari, un deserto però molto fastidioso, molto rumoroso.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Perari. Entrano i Consiglieri Arcudi, Felicioni, Mori, Bori. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io intervengo in modo tale che anche l'aula possa minimamente ricomporsi e vedere di cosa stiamo parlando, perché visti gli ultimi accadimenti, penso che sia una cosa necessaria. Noi stiamo per votare un ordine del giorno che poi ci ricorderà il Presidente com'è stato votato, non mi ricordo se all'unanimità o a maggioranza...

PRESIDENTE VARASANO

A maggioranza.

CONSIGLIERE BORI

È stato approvato dalla Commissione a maggioranza, è un ordine del giorno non solo di buon senso, ma che viene richiesto sia dagli operatori che dalle associazioni che rappresentano i disabili e non solo.

Il problema è questo, io vi chiedo veramente un po' di attenzione sul tema, perché è una cosa abbastanza seria.

La questione è questa: è entrato in vigore il nuovo ISEE, questo nuovo ISEE concepisce all'interno del reddito quella che è la pensione di disabilità, invalidità, tutte quelle cose che finora non erano considerate reddito, ma sostegno alla persona. Il comune di Perugia logicamente applica questo tipo di nuovo ISEE, nonostante ci siano state delle sentenze, come quella del TAR del Lazio, ma anche più recenti visto che da quando è stato votato l'ordine del giorno ci sono state nuove sentenze, che danno ragione ai disabili, agli invalidi, agli utenti, cioè che non va considerato nel reddito. Questo cosa comporta? Non comporta solo la tassazione e l'aumento

di tassazione per le famiglie, ma comporta anche che per colpa di queste provvigioni che vengono considerate come reddito, si può uscire dai parametri che consentivano l'accesso ai servizi sociali.

La sentenza del TAR dichiara illegittimo includere nell'ISEE le provvidenze economiche date dallo Stato a sostegno della disabilità come le indennità di accompagnamento, le pensioni INPS e gli indennizzi INAIL.

Quindi io spero, essendo stato approvato in Commissione, che il Consiglio Comunale confermi questo voto su una cosa che è molto cara ai disabili ed alle associazioni che li rappresentano ed è di buon senso che noi dovremmo cercare di applicare quanto meno nelle nostre discussioni.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Ricordo che è stato approvato con parere favorevoli a maggioranza: 6 favorevoli, Felicioni Bori, Nucciarelli, Borghesi, Bistocchi, Giaffreda; 4 astenuti, Castori, Luciani, Tracchegiani, Mignini.

La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Per esprimere la ragione per la quale non voterò a favore di questo ordine del giorno è la seguente, non tanto in relazione all'oggetto, cioè se inserire o meno il computo delle pensioni o delle indennità di accompagnamento sul nuovo ISEE, quanto in considerazione di quello che sta avvenendo a livello nazionale.

Allora io vorrei dare qualche elemento in più rispetto all'introduzione ed alla presentazione dell'ordine del giorno che è stato fatto e cioè, nel 2013 è stato attuato questo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che introduce il nuovo ISEE del quale stiamo parlando.

Successivamente c'è stato il ricorso fatto da associazioni avverso a questo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2013 ed il TAR del Lazio ha dato ragione ai ricorrenti con tre pronunciamenti, penso che si dica così, numeri 2348, 2349, 2352, se non erro.

Il governo Renzi si è opposto al pronunciamento del TAR e ha richiesto il parere del Consiglio di Stato il quale Consiglio di Stato non ha concesso nell'immediato la sospensiva richiesta dal Governo, ma si deve ancora pronunciare sul merito, avrebbe dovuto pronunciarsi il 3 dicembre 2015, non si è pronunciato perché ovviamente la questione è particolarmente complessa, perché ha delle ricadute, come tutti possiamo capire, da un punto di vista economico, e dovrebbe pronunciarsi a breve, ripeto, il Consiglio di Stato sul merito della questione.

In più mi risulta che siccome l'applicazione o meno, il recepimento o meno del ricorso al TAR genererebbe un comportamento diverso su tutto il territorio nazionale da parte dei Comuni, ognuno dei quali autonomamente con una certa discrezionalità sarebbe oggi portato ad applicare o meno tale sistema, mi risulta che la Regione Umbria stia lavorando su questo per cercare di dare un'indicazione di massima omogenea a tutti i Comuni della nostra Regione.

L'Assessore, se ho detto qualcosa di inesatto, la pregherei di correggermi. Quindi io ritengo che in questo momento non sia opportuno votare a favore di questo ordine del giorno per le ragioni che ho detto che non attengono, lo ribadisco, perché non vorrei che su questo si facesse speculazione politica, che non attengono il merito della questione quanto piuttosto la situazione che è quella che ho appena descritto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Solo una richiesta al proponente, di emendare l'impegno.

Chiedo ai proponenti una modifica all'impegno, cioè di eliminare il primo punto perché di fatto è già avvenuta l'audizione in Commissione. Io ho il testo con il primo punto. Eventualmente togliere quel punto lì, così... grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi non c'è bisogno, ho capito bene? Ditemelo voi, l'audizione c'è stata quindi credo che sia pleonastico... No, non si deve votare, lo dovete accettare voi due chiarendo bene qual è il sintagma che si toglie.

Ripeta, consigliere Pietrelli, qual è la parte da togliere?... (intervento fuori microfono)... Quindi la prima parte del dispositivo viene tolta. L'emendamento è accettato dai proponenti.

Se non ci sono altri interventi io chiedo di votare l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Bori e Bistocchi del Partito Democratico su sentenza del TAR sul nuovo ISEE ed applicazione da parte del comune di Perugia disabili ed utenti dei servizi sociali e sanitari"

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 12 favorevoli (Mencaroni, Vezzosi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Arcudi, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Bori, Mirabassi) **13 astenuti** (Sorcini, Numerini, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Scarponi, Tracchegiani, Varasano, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Fronduti, Pittola)

L'atto è respinto

Delibera n.27**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Realizzazione di nuove aree attrezzate per cani."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato in mancanza del consigliere Mignini dai consiglieri Mirabassi e Borghesi del Partito Democratico su "Ricognizione impianti sportivi e relazione sulle convenzioni in essere". Io ho iscritto il consigliere Miccioni, ma credo che sia un errore. Chi espone tra Mirabassi e... (intervento fuori microfono)...

Procediamo intanto con l'ordine del giorno successivo che è quello del consigliere Mori del gruppo del Partito Democratico su "Realizzazione di nuove aree attrezzate per cani". A lei la parola, consigliere Mori.

Quello dei consiglieri Mirabassi e Borghesi era stato ritirato, quindi procediamo con Mori. Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, signor Presidente. Con questo ordine del giorno che è stato discusso in Commissione ed è stato approvato all'unanimità da tutti i membri della Commissione. Io ho chiesto alla Giunta di realizzare nuove aree attrezzate per i cani, perché sono tantissimi i perugini che hanno animali da affezione come cani e gatti e molti di questi animali vivono in appartamenti con poco spazio a loro disposizione.

I parchi devono essere fruibili a tutti, garantendo libertà di accesso e di uso, gli animali, come sappiamo, necessitano di spazi liberi per poter giocare senza guinzaglio.

Il comune di Perugia, negli anni passati, ha provveduto ad attrezzare alcune aree per animali all'interno dei parchi cittadini recintando delle aree dotandole di panchine, fontanelle e distributori di sacchetti per la raccolta rifiuti. Le aree già attrezzate negli anni passati hanno rappresentato una spesa molto esigua per le casse comunali, queste aree hanno incentivato un uso consapevole, rispettoso del verde urbano, da parte dei cittadini, quindi con questo ordine del giorno io chiedo di provvedere alla realizzazione insieme con le associazioni di conduttori di animali, di aree attrezzate nei parchi cittadini e nelle loro immediate vicinanze. Tra l'altro è stato anche emendato, d'accordo con il Vicesindaco di aggiungere "ove possibile garantire l'ordinaria manutenzione delle aree attrezzate già esistenti". Perché? Perché è fondamentale perché d'ultima anagrafe canina del febbraio 2014 ogni sette abitanti c'è un animale di affezione, un cane, e questo dato chiaramente sta aumentando, considerando che tra l'altro ci sono sempre più persone anziane che sono possessori di animali.

Va detto che un problema grosso è quello dei bocconi avvelenati che fa sì che si possano condurre gli animali in queste aree attrezzate che consenta di poter muoversi liberamente agli animali senza rischio alcuno per la loro salute.

Tra l'altro in Commissione abbiamo valutato anche la possibilità di creare nuove aree che possono essere per esempio a Ponte D'Oddi dove non esistono e la riorganizzazione e la messa in ordine in alcuni parchi della città, quale Parco di Sant'Anna e Ferro di Cavallo.

Quindi è un ordine del giorno con il quale chiedo all'interno Consiglio Comunale così come molti dei miei colleghi l'hanno fatto in Commissione, di votarlo perché i parchi devono essere di tutti, delle famiglie, dei bambini e degli animali. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Io ricordo che questo ordine del giorno è stato approvato all'unanimità in Commissione. Favorevoli: "Felicioni, Bori, Castori, Numerini, Romizi, Pittola, Nucciarelli, Mori, Borghesi, Bistocchi, Giuffreda".

Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io devo riconoscere alla collega Mori la sensibilità nel voler salvaguardare e dare degli spazi ai nostri amici cani. Condivido pienamente il fatto che debbano ritrovarsi nella città, specialmente in quelle zone dove gli indici di edificabilità sono altissimi, quindi il cane si ritrova anche con pochi spazi condominiali.

Certamente io non ho avuto modo di partecipare alla Commissione, altrimenti le avrei chiesto una distinzione... perché poi l'assessore Barelli ha detto: "ove possibile" quindi sarebbe importante capire quali sono i criteri che rendono possibile mettere un'area libera per cani in questo o in quel parco, perché "ove possibile" ma se non mi spieghi i criteri... però trovo giustissima questa affermazione dell'assessore Barelli, perché ci sono dei giardini, dei parchi, in cui è impossibile... Il Frontone, è impossibile; i giardini Carducci, è impossibile; al Chico Mendez dove mi sembra sia stata già attivata, quindi è chiaro che... Poi ci sono delle aree... Perché dobbiamo iniziare a considerare che non solo i parcheggi privati ad uso pubblico – regola degli anni Settanta, aree private che diventano di uso pubblico – e ce ne sono tante anche di verde condominiale che sono priva-

te, ma potrebbero in questo caso diventare di uso pubblico nel momento in cui noi mettiamo delle aree libere per cani.

Io avrei aggiunto questa possibilità, perché ci sono dei condomini, anche sulla zona di via Cortonese a Madonna Alta... sì, a Madonna Alta c'è già un'area dedicata, però probabilmente, considerando quanti parchi ci sono, ci sono delle aree condominiali pubbliche e private che potrebbero diventare anche di uso pubblico o comunque di usufruirne per quelli del palazzo, perché la vera vittoria sarebbe per chi ha dei cani in casa con delle terrazze modeste, quindi la possibilità non di fare chilometri, ma di scendere nella propria area condominiale, e ce ne sono tanti e poter usufruire degli spazi che sono a ridosso della propria abitazione.

Questa è un'opzione che riguarda il discorso urbanistico che potrebbe entrare nelle regole per poter trovare non lontano... perché è chiaro che prendere la macchina, caricare il cane come avviene ora, perché questo avviene essendocene pochissime e non credo che se ne potranno essere possibili tante, iniziare a considerare anche gli spazi privati ad uso pubblico, come avviene per i parcheggi, la stessa cosa, più piccoli, perché riguarderanno uno o due condomini, ma è una cosa che metterei tra quelle possibili, urbanisticamente possibili.

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Mirabassi, Numerini, Bistocchi. Entrano i Consiglieri Castori, Camicia. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. A questo punto non ho più interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mori "Realizzazione di nuove aree attrezzate per cani".

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 23 favorevoli (Arcudi, Borghesi, Mori, Varasano, Pastorelli, Leonardini, Luciani, Nucciarelli, Scarponi, Tracchegiani, Pietrelli, Rosetti, Camicia, Romizi G., Bori, Castori, Fronduti, Menconi, Vezzosi, Felicioni, Giaffreda, Pittola, Sorcini)

L'atto è approvato

Delibera n.28

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia su: "Piano Urbano della mobilità – Richiesta di rimodulazione delle tariffe di trasporto pubblico locale (TPL) e percorsi della rete di trasporto urbano".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che è quello presentato dal consigliere Pastorelli di Fratelli d'Italia su: "Piano urbano della mobilità – Richiesta di rimodulazione delle tariffe di trasporto pubblico locale e percorsi della rete di trasporto urbano".

La parola al consigliere Pastorelli. Prego.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Il PUM è noto che ha la finalità generale di indirizzare di armonizzare le diverse forme di trasporto pubblico locale, presenti nel territorio e comprensorio cittadino, quindi il sistema di trasporto su gomma, ferroviario, minimetro ed impianti meccanizzati. La volontà è quella di soddisfare i bisogni di mobilità da parte della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e l'aumento della percentuale di trasporto collettivo.

In questa ottica pare evidente che il piano urbano della mobilità, così pensato nel 2006, necessita a dieci anni di distanza di profondi e radicali cambiamenti, sia per migliorare gli aspetti funzionali, che per poter correggere anche le inefficienze, quindi la necessità è quella di andare a rivedere gli attuali percorsi, tenendo conto degli attuali livelli di utenza nelle diverse fasce orarie, dell'efficienza del servizio nelle zone cittadine secondo la divisione che era stata fatta e presentata anche in Commissione dalla redazione del PUM, nei poli principali che sono quelli del centro storico, Silvestrini, Monte Luce, Fonti Vegge, Università ed in quelli secondari Piazzale Europa, Via Palermo, Via Cortonese, Sette Valli, Pian di Massiano – Cortonese – Ingegneria e Colle Strada, prendendo in considerazione la loro variazione in ragione proprio anche delle mutate condizioni di sviluppo delle varie aree urbane ed industriali ed anche delle prospettive di investimenti che possono esserci in quelle zone.

È necessario anche tener conto della carenza del servizio di trasporto in determinate zone periferiche sub urbane, della poca praticità dell'utilizzo di autobus di dimensioni troppo grandi rispetto all'effettiva utenza trasportata che spesso non possono nemmeno servire aree con vie troppo strette. Appunto a riguardo l'utilizzo dei pulmini sui modelli di quelli dell'ACAP potrebbe consentire un servizio più capillare e puntuale, quindi c'è la necessità di andare a rimodulare le tariffe del titolo di viaggio e quindi anche degli abbonamenti, a seguito del calo costante dei passeggeri. In Commissione ho riportato una tabella in cui veniva puntualmente descritto il calo dal 2010 al 2014, sia di Umbria Mobilità che del mini metrò. Di Umbria Mobilità di circa 2.600.000 il secondo per... (sovrapposizione di voci)...

Questi, appunto, sono dati che erano stati esplicitati in Commissione nell'ordine del giorno. Poi da tener conto i dati di crescita di fruizione del sistema di mobilità alternativa in occasione delle tariffe ad un euro che sono state attuate per alcuni periodi dell'anno e per alcuni anche eventi che si sono svolti nel centro storico, come ad esempio ricordo i pacchetti famiglia, i ticket validi 24 ore, l'antieconomicità di un unico biglietto nel caso in cui questo venga utilizzato per tratti molto brevi e soprattutto in considerazione del maggior ammortamento dei costi e delle tempistiche con l'uso del mezzo privato, la diversificazione delle tariffazioni andrebbe ad offrire una maggiore possibilità di accesso. Non sono tra l'altro attualmente bilanciati nemmeno i costi ed i benefici, perché il bilancio comunale, in ragione della corresponsione dell'ente, sia mini metro Spa che Umbra TPL e mobilità Spa per i vari riallineamenti economici causati la minori introiti previsti negli accordi commerciali stipulati in sede di previsione.

Vorrei ricordare, come è noto, che il Comune detiene il 20,71% delle azioni di Umbra Mobilità ed il 70% di mini metro. In questo senso la Giunta Romizi ha già avviato un'opera di riduzione della contribuzione diminuendo di ben un milione di euro il fondo per reintegrare i mancati ricavi con la delibera di Giunta 221 del 2014, questa azione deve costituire per il futuro un obbligo per le aziende a trovare delle soluzioni per una loro autocopertura in quanto non è più sostenibile dall'ente che accennano a diminuire infatti le risorse destinate a questo capitolo della mobilità che devono essere impegnate, invece, in interventi di miglioramento delle infrastrutture varie e delle pertinenze.

In questi scenari attuali non bisogna nemmeno trascurare l'obiettivo della sostenibilità dei livelli di inquinamento. Uno dei punti strategici dell'atto di adozione di questo piano. La recente ordinanza del 12 gennaio che disciplina la chiusura programmata di alcune parti del centro storico abitato di Perugia ed anche della periferia di

Ponte San Giovanni denuncia come la strategia che è stata finora adottata sul trasporto pubblico sia assolutamente carente per i motivi che ho sopra citato sia economicamente che di sostenibilità ambientale.

Quindi in questo senso vanno bene le iniziative messe in atto dal car pooling alle giornate a piedi con la gratuità dei trasporti pubblici, ma ci aspettiamo, comunque, nel giro di poco tempo, attraverso la concertazione con il Consiglio Comunale alla cittadinanza degli interventi che siano sicuramente più drastici e mirati.

Con questo ordine del giorno andiamo ad impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nell'esercizio delle proprie funzioni indirizzo politico – amministrativo, nell'adozione di tutti quegli atti che si riterranno necessari per poter stabilire una rimodulazione delle tariffe di trasporto pubblico locale su gomma e di mobilità alternativa da affiancare alle tipologie già esistente nell'ottica di una maggiore fruizione da parte del servizio da parte dell'utenza cittadina e turistica, nel rispetto ovviamente del principio di equilibrio del bilancio dell'ente ed e anche a poter provvedere ad una nuova progettazione delle linee di trasporto pubblico, tenendo conto dei dati e delle indicazioni espresse nell'ordine del giorno presentato e dai numerosi contributi che poi sono emersi nelle commissioni consiliari che hanno trattato il tema, incentrando le nuove linee di indirizzo verso un servizio che tenga maggiore considerazione l'ottimizzazione della frequenza dei mezzi, gli orari, le zone di maggiore e minore flusso veicolare ed in particolare la morfologia del territorio comunale, la tipologia degli autobus che spesso sono inadeguati per servire le aree interessate. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. Se ci sono interventi, altrimenti pongo l'ordine del giorno in votazione.

Prego, consigliere Rosetti.

ASSESSORE CASAIOLI

(...) 100%, su questo sta lavorando l'Assessorato alla mobilità, stiamo avviandoci alla redazione del nuovo PUM, del Piano urbano della mobilità sostenibile secondo i criteri previsti dalle normative europee che tengono conto dei vari obiettivi del PUM sui quali garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni dei servizi chiave, mi limito a leggere le linee guida a livello europeo: migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre l'inquinamento atmosferico acustico, emissioni di gas terra e consumi energetici, migliorare l'efficienza e l'economicità del trasporto di persone e merci, contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.

quindi adesso stiamo dando il via al capitolato di gara per l'affidamento del servizio del piano urbano della mobilità ed in qualche modo stiamo lavorando per accorciare i tempi. viene fatta una gara volta alla redazione di questo pum dove si parte innanzitutto da una ricognizione dell'esistente, cioè che cos'è rimasto del vecchio pum attualmente in vigore, vengono fatte delle valutazioni e delle analisi per quanto riguarda quali sono le nuove esigenze del trasporto che, rispetto ad una società che in dieci anni credo si sia modificata, quindi vengono poi definiti... viene poi elaborato un nuovo piano tenendo conto anche di concetti di mobilità sostenibile. Tutto questo viene in qualche modo integrato con il concetto di partecipazione che dev'essere ampio e diffuso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Mi rincresce dover nuovamente sottolineare, però non è l'unica materia, che sulla mobilità ancora ad oltre un anno e mezzo dall'inizio del mandato una delle politiche strategiche di questo Comune, ma oggi lo è per tutte le città, ma noi siamo talmente indietro che è una politica strategica che acquisisce un valore ancora maggiore, quella della mobilità è ancora al palo.

Noi oggi ribadiamo che dobbiamo fare il piano della mobilità sostenibile, ribadiamo che ci prepariamo a fare il capitolato speciale di gara, questa gara non si sa quando ci sarà, non si sa per quali servizi, non una parola sulla ex FCU, non una parola del comune di Perugia sull'operazione che è stata fatta a livello regionale che è quella di aver dato tra virgolette in concessione a Rete Ferroviaria Italiana l'ex FCU che costituisce, io ve lo ribadisco di nuovo, ma non perché lo dico io, ma perché lo dice l'opera in sé, per Perugia è la capacità di ricucire le parti più periferiche della città al centro storico e per far sì che decongestioniamo il traffico, costituisce un'opera per noi strategica.

Non ho letto una riga sui giornali ed oggi in Consiglio Comunale è come se fossimo all'anno zero.

Non ho sentito ancora una parola, eppure gli atti di programmazione devono essere integrati, non è che il Comune è qualcosa di avulso dall'atto di programmazione regionale, il Comune deve attuare anche gli atti di programmazione regionale. Noi abbiamo un piano per la qualità dell'aria ed io vi ricordo che quel piano poneva degli obiettivi anche sotto il profilo della mobilità. Ci aveva detto, ci diceva, ci dice tuttora che il traffico vei-

colare, il traffico merci, dev'essere portato fuori dai confini, fuori dal perimetro urbano ed abbiamo avuto un problema ancora non risolto di smog che ha riguardato praticamente le principali città italiane rispetto alle quali ad oggi non abbiamo visto una misura che sia una da parte di questo Comune, perché non è che il blocco del traffico a giorni alterni determini una situazione di riduzione, andiamo a curare il sintomo, ma la causa la lasciamo lì dov'è.

Io volevo dire anche al consigliere Pastorelli, la premessa, l'analisi dei dati, ma la domanda potenziale del trasporto pubblico, Assessore, la indaghiamo oppure andiamo a fare un Piano urbano della mobilità calato dall'alto, basato sulle linee: "Questo a me serve perché presuntivamente abbiamo dieci utenti. Di qua ne abbiamo trenta. La domenica le persone vanno a piedi perché non è un servizio essenziale" però poi spendiamo 50.000 euro per mettere la navetta d'effetto, che luccica, tra Piazza dell'Università e Piazza Cavallotti.

Oggi non ho capito una parola, ve lo dico con tutta sincerità, proprio non ho capito, però non ho capito ad oggi qual è la politica per la mobilità di questa città, che non ne ha bisogno, ma ne ha estremo bisogno.

Non ho ben capito chi scriverà questo famoso bando di gara, in audizione avete detto: "Umbria Mobilità potrebbe avere un ruolo anche nel gestire la situazione, perché poi abbiamo un piano regionale, abbiamo dei piani di bacino, non abbiamo capito bene con che cosa i cittadini di Perugia non solo, ma coloro che raggiungono la nostra città si devono spostare, se privilegiamo il ferro, se sul ferro ci puntiamo, se puntiamo sulla metropolitana di superficie, se puntiamo, all'interno della città, alle corsie preferenziali, che cosa vogliamo fare del traffico privato, come regolamentiamo il traffico delle merci... Zero, non abbiamo un dato che sia uno.

Questo viene certificato da un accesso agli atti che fa il Movimento cinque stelle per chiedere al nostro mobility manager perché in questo Comune sono praticamente più di dieci anni che c'è un mobility manager per chiedere i dati oggettivi del trasporto pubblico: "Dammi i dati di quelle linee che sono più frequentate, di quelle che sono meno frequentate, di come viaggiano i cittadini, quali linee utilizzano" i quali dati sono anche dati del trasporto che non è soltanto quello all'interno del Consiglio Comunale del perimetro comunale, perché io la programmazione del trasporto la devo fare facendo uso anche di quello che è il trasporto che, tra virgolette, era di competenza della Provincia.

Lei mi deve spiegare, perché probabilmente c'è un problema mio, come fa un Comune oggi a dire che farà un piano urbano della mobilità sostenibile se non ha un dato che sia uno: 1) sulla domanda potenziale; 2) senza avere una minima idea di come far muovere il traffico veicolare al di fuori del perimetro urbano, perché questo dev'essere fatto, non perché corrisponda a buon senso, ma perché lo dicono gli atti di programmazione.

Io rimango sempre più basita. Tra i rifiuti e i trasporti non saprei chi scegliere. Vengo all'ordine del giorno, l'impegno.

Si dicono una serie di dati, anche un minimo di buone intenzioni si recepiscono da quella che è la premessa dell'ordine del giorno, poi si arriva all'impegno: "Attivarsi nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo politico – amministrativo". La Giunta non ha funzioni di indirizzo politico – amministrativo, il Consiglio ha funzioni di indirizzo, la Giunta governa, adotta gli atti, programma, fa i contratti di servizio, ma di che cosa stiamo parlando oggi? "nell'adozione di tutti gli atti che riterrà necessari per stabilire una rimodulazione delle tariffe del trasporto su gomma e mobilità alternativa da affiancare alle tipologie già esistenti nell'ottica di una migliore fruizione del servizio da parte dell'utenza cittadina e turistica nel rispetto dei principi di equilibrio di bilancio dell'ente".

Se voi capite da questa frase, mi estrapolate un indirizzo... no, perché oggi il Consiglio vota e dà un indirizzo. Ma che indirizzo stiamo dando? "Fai quello che ti pare"?

"A provvedere ad una nuova progettazione delle linee di trasporto pubblico, tenendo conto dei dati, delle indicazioni espresse nel presente ordine del giorno e dai numerosi contributi emersi nelle Commissioni consiliari, incentrando le nuove linee di indirizzo verso un servizio che tenga in maggiore considerazione l'ottimizzazione della frequenza dei mezzi, gli orari, le zone di maggiore e minore flusso veicolare e la particolare morfologia del territorio, la tipologia degli autobus spesso inadeguati". Gli diciamo: "Rifai il piano urbano della mobilità" ma il piano urbano della mobilità sono obbligati a rifarlo, perché c'è l'obbligo di legge di rifare la gara.

Noi, se vogliamo dare un indirizzo ed io ci sto a dare un indirizzo, dobbiamo dire: "Studia la domanda potenziale, porta i cittadini su mezzi che siano competitivi come trasporto pubblico con trasporto privato; attrezzati a chiudere piano piano la città al traffico veicolare privato ed al traffico merci". Ci sono città di Italia, non bisogna andare in Europa, dove il traffico merci si può muovere pure con i mezzi elettrici, noi gli facciamo fare su e giù ai camion la mattina in corso Vannucci che io penso pochissime altre città hanno questo privilegio. "Utilizza il ferro e fai sì, ma non rimanere fuori dalle trattative che la Regione conduce con Rete Ferroviaria Italiana, spingi perché facciano la metropolitana di superficie, fai sì che i perugini abbiano un mezzo pubblico efficiente, perché piano piano sicuramente l'auto verrà abbandonata, ma finché il mezzo pubblico non è efficiente, non è competitivo, nessuno prenderà il trasporto pubblico".

Io vorrei capire questa sera, ma ve lo dico rischiando di essere di cattivo gusto, decidete voi, ma una materia del genere merita un'attenzione e, perdonatemi, anche una capacità ed una competenza nell'affrontarlo che io dubito perché è da un anno e mezzo sto aspettando una risposta, feci la prima interrogazione su questa ma-

teria ad agosto del 2014 non mi fu risposto, sono stata costretta a ripresentarla tale e quale ed ancora sto aspettando una risposta.

Io dico, quando qualcosa non ci riesce, se in qualcosa non siamo capaci, non riusciamo perché troppo complesso, chiamiamo qualcun altro che sia capace di farlo, perché noi abbiamo da più di dieci anni un mobility manager che avrebbe dovuto, nel suo lavoro, parlare con le imprese grandi del territorio, le università, le scuole ed attrezzare gli orari per fare in modo che la mobilità cittadina di decongestionamenti del traffico, che i bambini possano farlo il piedibus, ma non con la maschera antismog ma che possano apprezzare la socializzazione dell'andare a piedi. Io vi ricordo che gli ultimi dati sull'obesità infantile sono gravissimi.

Ma di che cosa stiamo parlando? Dobbiamo fare politiche strutturate. Io oggi non ho un dato che mi dica dal punto di vista della mobilità urbana e quella che interessa a noi è anche l'extra urbana che devo capire come si relaziona con noi, non c'è un dato oggi, una politica oggi, messa in campo da questa Giunta.

Si viene in Commissione in maniera totalmente tranquilla e non nonchalante il dirigente afferma che tutti gli autobus che vanno al Silvestrini la stragrande maggioranza sono mezzi vuoti, non abbiamo razionalizzato di una virgola quel contratto che oggi abbiamo e quelle linee che oggi abbiamo, ma mandiamo la gente a piedi la domenica e nei giorni festivi. È qualcosa che fa paura. Se non siete in grado, io ve lo dico da cittadino, fatevi da parte su questa materia. Fate un avviso pubblico, chiamate chi ha le capacità per strutturare la politica strategica per eccellenza oggi di un Comune come quello di Perugia.

Vi ricordo degli studenti che per andare all'Università sono costretti a prendere l'automobile e non trovano parcheggio.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Pittola, Sorcini. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Miccioni, Mirabassi, Numerini, Bistocchi. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Pastorelli "Piano urbano della mobilità – Richiesta di rimodulazione delle tariffe di trasporto pubblico locale e percorsi della rete di trasporto urbano".

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 13 favorevoli (Sindaco, Numerini, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Scarponi, Tracchegiani, Varasano, Felicioni, Pastorelli, Romizi G., Fronduti, Castori) **12 contrari** (Mencaroni, Vezzosi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Arcudi, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Bori, Mirabassi)

L'atto è approvato

Delibera n. 29**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia e dal Consigliere Franco Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: “ Creazione di una Zona 30 in piazza Grimana e nelle vie adiacenti”****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dai colleghi Leonardi e Nucciarelli su “Creazione di una zona 30 in piazza Grimana e nelle vie ed adiacenti”. Chi illustra? Consigliere Leonardi a lei la parola.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno i nostri gruppi chiedono La creazione di una zona 30 in piazza Grimana e nelle vie adiacenti.

“Premesso che la riqualificazione di Piazza Grimana rappresenta uno degli elementi centrali nel documento unico di programmazione del 2014 – 2019 del comune di Perugia e che l'ultimazione dei lavori hanno consentito la creazione di una pavimentazione che crea un collegamento diretto tra via Ulisse Rocchi e Corso Garibaldi, allargando quindi il nucleo del centro cittadino e rendendo la zona anche se non completamente pedonale certamente più sicura per i passanti; tenuto conto dell'impegnativo restauro che ci ha consentito il recupero dell'arco etrusco, restituendo allo stesso l'originaria ed imponente bellezza, tenuto conto che la cittadinanza ha più volte espresso pubblicamente il proprio disagio circa le condizioni di traffico della zona che sono state anche raccolte 300 firme proprio per segnalare tale disagio; considerato anche che piazza Grimana e le vie adiacenti, pur essendo alcune di esse molto strette, comunque sono caratterizzate da un traffico importante che sarebbe opportuno limitare la velocità a 30 chilometri orari in queste zone per favorire il transito dei pedoni ed il controllo del traffico e che le zone 30 sono ormai una realtà sempre più diffusa e consolidata in Europa, che l'esperienza ha pienamente confermato oltre ogni dubbio l'opportunità di realizzare aree verdi dove si attua concretamente l'ideale di una città condivisa, vivibile per tutti, non solo per le auto. Il fatto di limitare a 30 chilometri la velocità consente e non soltanto, e non lo diciamo noi, di rendere più sicure le strade, ma anche riduce l'inquinamento dell'aria. Il limite di 30 chilometri orari, nelle aree residenziali, migliora conseguentemente, appunto la qualità dell'area, poiché vengono emessi meno gas di scarico. Limitare a 30 chilometri orari la velocità, riduce altresì il rumore del traffico del 40% ed assicura un flusso del traffico più costante, con minore congestione ed ingorghi, rende molto più piacevoli attività come andare in bicicletta ed a piedi. Tutto ciò premesso si impegno il Sindaco e la Giunta alla creazione di una zona 30 in piazza Grimana e nelle vie adiacenti, quale via Fabretti, via Ulisse Rocchi, via Pascoli, corso Garibaldi, via Battisti, con definizione della relativa segnaletica orizzontale – verticale”.

Aggiungo che la comandante Caponi, quando è stata sentita in Commissione, aveva sottolineato come molte di queste vie sono comunque facenti parte della ZTL, nel momento in cui la ZTL è chiusa il limite di velocità ha 30 chilometri orari, quando però la ZTL è aperta, questo limite non è più attuabile. Conseguentemente noi per questo insistiamo nel creare delle zone sempre più fruibili dai pedoni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. Ricordo l'esito della votazione in Commissione: 9 favorevoli: Cenci, Castori, Sorcini, Numerini, Pastorelli, Mignini, Leonardi, Pietrelli e Nucciarelli; 2 astenuti: Borghesi e Mirabassi. Se non si sono interventi, pongo l'ordine del giorno dei Consiglieri... Prego, consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno io lo ricordo benissimo, perché arrivò in Commissione successivamente alla bocciatura di un nostro ordine del giorno, se lo ricordate, sui parcheggi di scambio e sulla conseguente creazione di una zona pedonale in piazza Grimana e l'attivazione di una navetta circolare che partiva dai parcheggi di scambio alla stessa tariffa per tutte le ore del pomeriggio.

Questo permetteva di evitare l'ingresso delle macchine in città, perché queste zone non hanno bisogno di una zona 30 di fatto, ricordiamo che tutte le zone ZTL sono già di fatto zona 30, in quella zona lì, Piazza Grimana, è particolarmente difficile se non estremamente pericoloso raggiungere velocità superiore ai 30 all'ora di fatto, quindi c'è proprio una limitazione forzata della velocità, il problema non è tanto limitare la velocità alle automobili, ma è cercare di evitare che le automobili entrino in quelle zone.

Ecco perché noi avevamo proposto di pedonalizzare quella zona lì e di servire i cittadini che si devono recare in quella zona per lavoro durante la giornata, di parcheggi di scambio, in particolare sarebbe stato quello di Ponte Rio che avrebbe portato non tanto, ma a secondo i nostri conti, avevamo portato anche tutto un conto economico, avrebbe portato nelle casse del Comune anche qualche decina di migliaia di euro alla fine dei conti, alla fine dell'anno.

Quindi non solo non ci sarebbero state spese, ma avremmo anche potuto ricavare qualche soldo per mettere anche delle navette come è stata rilevata anche la necessità eventualmente di inserire una navetta notturna per gli studenti. Quindi, come vedete, il disegno della mobilità non è soltanto... Riguarda anche le zone 30.

Le zone 30 andrebbero attivate là dove è necessario, cioè dove è possibile sfrecciare a velocità superiori, e parlo di viale Roma ad esempio, dove noi avevamo proposto la zona 30, e lì è veramente necessario mettere la zona 30 perché c'è un pericolo, lì c'è un'incolumità dei pedoni ed è lì che è necessario mettere una zona 30 e far sì che le automobili che magari devono raggiungere il parcheggio e quindi devono circolare in quella zona per forza, perché magari devono raggiungere il parcheggio di piazza Partigiani, non procedono a una velocità che possa mettere a rischio i pedoni, i ragazzi delle scuole, eccetera eccetera.

Io votai favorevolmente in Commissione, perché il problema non è tanto non attivarsi per migliorare la percorribilità in alcune zone, la sicurezza in alcune zone, ma la viabilità, la mobilità e la sicurezza nella città è complessiva, altrimenti quando noi abbiamo proposto la zona 30 in viale Roma è chiaro che andavamo ad intervenire per far sì che tutte le vie fossero più sicure e non soltanto viale Roma. Quindi il nostro voto per questa proposta di fatto non è contrario, ma ribadiamo la necessità di intervenire in città su una mobilità più sicura e conveniente e competitiva per i cittadini. Grazie.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Borghesi, Fronduti, Luciani. Entra il Consigliere Pittola. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Leonardi e Nucciarelli sulla creazione di una zona 30 in Piazza Grimana e nelle vie adiacenti.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: **22 presenti**, **22 votanti**, **11 favorevoli** (Varasano, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Pastorelli, Castori, Leonardi, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Romizi G.) **11 astenuti** (Bori, Mencaroni, Vezzosi, Mori, Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

L'atto è respinto

Delibera n. 30

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuele Scarponi del gruppo consiliare Nuovo Centro Destra e dal Consigliere Francesco Vignaroli del gruppo consiliare Romizi Sindaco – Progetto Perugia su: “ Organizzazione di incontri presso le scuole medie inferiori con esperti che illustrino agli studenti le conseguenze fisiche e i danni irreversibili causati dall’assunzione di sostanze stupefacenti”.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all’ordine del giorno successivo presentato dai consiglieri Scarponi e Vignaroli su: “Organizzazione di incontri presso le scuole medie inferiori con esperti che illustrino agli studenti le conseguenze fisiche ed i danni irreversibili causati dall’assunzione di sostanze stupefacenti”. La parola al consigliere Scarponi per l’illustrazione dell’ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE SCARPONI

Grazie. Quest’ordine del giorno era nato a settembre in seguito ad un periodo dove nella cronaca nazionale c’erano stati dei decessi per abuso di sostanze, per lo più si parlava di locali notturni e tant’è che partirono dei divieti. Ci fu a livello nazionale proprio un grosso dibattito sulla tematica, mi ricordo che vennero chiusi anche dei locali.

Da lì è nato questo ordine del giorno, che tra l’altro non vedo la firma sotto, ma mi sembra di averlo condiviso anche con il consigliere Vignaroli, dove ricordo che allora in Commissione venne anche l’Assessore competente che trovò questo ordine del giorno condivisibile e mi sembra, chiedo scusa Presidente, allora come fu votato?

PRESIDENTE VARASANO

In Commissione? Le dico il voto in Commissione. Voto favorevole a maggioranza: 6 favorevoli Felicioni, Luciani, Tracchegiani, Romizi, Nucciarelli, Giaffreda; 2 astenuti Miccioni e Borghesi. Prego.

CONSIGLIERE SCARPONI

Dove praticamente si chiedeva di attivarsi, attraverso le sedi opportune per organizzare una serie di incontri in particolar modo si pensava in quel momento a livello delle scuole, perché chiaramente quello lì è il primo momento, è il primo punto dove può essere fatta questa prevenzione per far capire quali possano essere poi i rischi legati all’abuso di sostanze. Si è parlato di sostanze stupefacenti, ma anche dell’eccesso di alcol, insomma tutto quello che provoca chiaramente... tutti i fenomeni legati all’abuso di sostanze.

Ritengo che la prevenzione sia chiaramente la prima arma per poter combattere simili situazioni. Purtroppo nei giovani d’oggi c’è una cosiddetta cultura dello sballo, cioè che si tende ad uscire la sera proprio per fare abuso di sostanze, siano esse stupefacenti, siano esse alcoliche, proprio perché va di moda, è brutto dirlo, ma questa è la realtà, se non fosse questa non ci sarebbe il problema.

Quindi si chiede, in maniera molto semplice, questo, di iniziare a fare questi incontri per illustrare anche dal punto di vista tecnico, anche dal punto di vista medico, anche a volte probabilmente usando metodi ed immagini che possono essere brutali, per capire quale può essere l’effetto, a volte anche non solo del consumo eccessivo e cronico, ma anche purtroppo come capita del consumo occasionale. Mi ricordo che è capitato in quel periodo in cui ci furono decessi legati anche a partite di stupefacente che conteneva dei composti altamente nocivi dove anche ragazzi che per la prima volta hanno fatto uso di queste sostanze, sono deceduti. Grazie.

Escono dall’aula i Consiglieri Bori, Mencaroni, Bistocchi, Miccioni, Mori, Arcudi, Vezzosi. I presenti sono 15.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. Se ci sono interventi, altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo all’ordine del giorno presentato dai consiglieri Scarponi e Vignaroli, su “Organizzazione ed incontri

presso le scuole medie ed inferiori con esperti che illustra agli studenti le conseguenze fisiche e di anni irreversibili causati da assunzione di sostanze stupefacenti” in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 14 favorevoli (Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Leonardi, Tracchegiani, Castori, Pastorelli, Pittola, Numerini, Romizi G., Scarponi) **1 astenuto** (Mirabassi) **Votazione non valida per mancanza di numero legale**

PRESIDENTE VARASANO

Tra cinque minuti faremo un nuovo appello.

Il Segretario comunale procede ad appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 17 Consiglieri.

Assenti: (Sindaco, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., De Vincenzi, Mignini, Borghesi, Bistocchi)

PRESIDENTE VARASANO

Invito tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Scarponi.

Prego, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

È diventato veramente insostenibile dal punto di vista politico. Sono quattro o cinque Consigli che se non ci fosse il Centrosinistra il Consiglio Comunale alle cinque meno dieci finirebbe.

Io segnalo la situazione di oggi, dopo le due pratiche e forse il primo ordine del giorno se noi riprendiamo la votazione – ed anche Cinque Stelle devo dire – vediamo... forse non l'hanno capito, ma nella responsabilità di una maggioranza, la prima, che viene prima di approvare le pratiche urbanistiche o prima di approvare le pratiche sulla mobilità, la prima è quella di far funzionare le istituzioni. Siccome in Commissione vediamo quello che accade con litigate, risse, casini, gente che va, gente che viene, in Consiglio Comunale si sta verificando una situazione che davvero in alcune Commissioni, devo dire non è quella del Presidente Felicioni, sta accadendo qualcosa di incredibile, mai verificatosi nella storia del comune di Perugia, la maggioranza non riesce a garantire dall'inizio della legislatura, ma particolarmente negli ultimi due o tre mesi, il numero legale e questa è una cosa molto grave.

Noi, siccome siamo persone che hanno una responsabilità e vogliono bene alla città di Perugia, stiamo cercando di favorire un po' la discussione e siamo presenti anche in ordini del giorno della maggioranza, però sottolineo, e vorrei che il Presidente del Consiglio questa cosa la assumesse come valutazione obiettiva, perché è già la terza o quarta volta, che noi garantiamo il numero legale in qualsiasi Consesso del mondo la minoranza, quando non c'è il numero legale garantito dalla maggioranza, per speculazione politica andrebbe via e sfilerebbe il badge. Noi non l'abbiamo fatto neanche su pratiche importanti come prima quella sulla mobilità che è uno degli elementi strategici di un Comune, che è stata votata con appena 13 voti. Questo lo sottolineo. Altri ordini del giorno importanti, come quelli della consigliera Leonardi sono stati bocciati, quindi credo che sia molto grave. Anche in questa occasione, siamo 21, contateci... no, 17. Noi siamo... quanti siamo? 11.

Escono dall'aula i Consiglieri Felicioni, Fronduti. Entra il Consigliere Pittola. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Ne prendo atto. Io ringrazio tutti coloro, in questo caso a partire dai gruppi di opposizione, che concorrono a mantenere i lavori di questo Consiglio Comunale.

Pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Scarponi.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 10 favorevoli (Varasano, Scarponi, Felicioni, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Leonardi, Pastorelli, Pittola, Nucciarelli) **7 astenuti** (Mencaroni, Vezzosi, Mori, Arcudi, Bori, Mirabassi, Miccioni) **L'atto è approvato**

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sergio De Vincenzi e Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto e dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Ricognizione dei contratti di cessione di locali comunali alle associazioni."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere De Vincenzi, Pittola e Nucciarelli su: "Ricognizione dei contratti di cessione di locali comunali alle associazioni". Chi illustra? Prego, consigliere Pittola. A lei la parola.

CONSIGLIERE PITTOLA

Grazie. Premesso che le linee programmatiche al punto numero 2 "Benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spende dove serve" prevede di ripensare entità e qualità delle spese in carico all'ente finalizzandole a quanto più è necessario ed utile; che le drastiche riduzioni dei trasferimenti statali agli enti locali mettono continuamente a repentaglio gli investimenti delle Amministrazioni in politiche sociali. Evidenziato che i canoni di locazione degli immobili comunali, sono fissati con deliberazione del Consiglio Comunale del 1982, poi deliberazione della Giunta Comunale del 1988, deliberazione della Giunta comunale 1993, quindi anche abbastanza datati, con la quale sono state stabilite le riduzioni dei corrispettivi per l'uso degli immobili comunali in relazione alle diverse categorie di soggetti; che il comune di Perugia concede ad alcune associazioni immobili in comodato gratuito o a canoni agevolati, molti dei quali di ampie metrature e con contratti a scadenza di fatto indeterminata, parliamo fino all'anno 2070, si veda richiesta protocollo numero 223 123 del 12 gennaio 2014. Alcuni contratti di locazione sono scaduti nel 2014, e qui nell'ordine del giorno se ne riportano alcuni come l'associazione Alabarda spaziale, Omphalos, Arcigay della Pallotta, associazione Demos, Cooperativa Scienze ed arte piccola ed anche altri che comunque hanno i contratti scaduti.

Considerato che nel Comune di Perugia operano numerose associazioni, le cui attività culturali ed assistenziali contribuiscono in modo determinante allo sviluppo sociale del territorio, che alcune di queste associazioni per continuare a svolgere la loro importante attività di sostegno sociale necessitano il tempestivo rinnovo dei contratti di locazione e le alcune altre, seppure rivestano il ruolo di primo piano nella promozione di iniziative culturali, non hanno una funzione determinante nelle attività di emergenza sociale, come assistenza ai malati, ai disabili, tossicodipendenti, indigenti eccetera; che molte associazioni con finalità sociali e senza scopo di lucro necessitano di spazi adeguati per svolgere attività.

Quindi si impegna il Sindaco e la Giunta ad operare entro la fine dell'anno corrente e comunque non più tardi di tre mesi dall'approvazione in Consiglio Comunale una generale ricognizione dei contratti di cessione di locali comunali alle associazioni, considerando nel rispetto dei criteri di trasparenza ed unità sociale, anche le più recenti richieste avanzate dalle associazioni cittadine in conformità al regolamento vigente.

Io volevo aggiungere che c'è anche un altro ordine del giorno, più di uno. Io mi auguro e credo che comunque lo stiano facendo, che l'Assessorato, in questo caso l'assessore Bertinelli con i suoi collaboratori, stiano rivedendo tutti i vari contratti, anche perché ci sono delle cose anche che non sono regolari, perché esiste un regolamento, che però molte volte non è stato rispettato, anzi moltissime volte, per cui con questo ordine del giorno si chiede di fare chiarezza e giustizia, anche perché magari ci sono delle associazioni che occupano dei locali in cui però effettivamente non svolgono nessuna attività che dovrebbe essere poi il loro ruolo, che è quello di attività svolte nel territorio e magari ci sono associazioni a scopo sociale, volontariato, che hanno bisogno anche di 50 metri e non c'è la disponibilità.

Con questo ordine del giorno chiediamo la riorganizzazione totale, la revisione totale dei contratti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pittola. Ricordo che l'ordine del giorno è stato approvato in Commissione con 8 voti favorevoli: Vignaroli, Rosetti, Numerini, Sorcini, De Vincenzi, Pittola, Leonardi, Nucciarelli; 3 astenuti: Mori, Mirabassi e Arcudi.

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io chiedo la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Credo che sia stata fatta poco fa, quindi non ci sia bisogno. Se non ci sono interventi, pongo l'ordine del giorno in votazione... (intervento fuori microfono)... l'abbiamo verificato cinque minuti fa.

Va bene, nuova verifica del numero legale. Prego.

Il Segretario comunale procede ad appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 13 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza di numero legale. L'ordine del giorno è stato solo illustrato, andrà discusso.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,55** del **15.02.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE